**VALPE AMBIENTE SRL**

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Bellunum Srl

**Codice fiscale 01180920256 – Partita iva 01180920256**
**Sede legale: PIAZZA DELLA VITTORIA 21 - 32036 SEDICO BL**
**Numero R.E.A - Registro Imprese di Belluno n. 01180920256**
**Capitale Sociale Euro 98.752,82 i.v.**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signori soci,
la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Società, che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.
Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 65.936.
A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte complessivamente pari ad euro 359.087 al risultato prima delle imposte, pari ad euro 425.023.
Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 1.064.409 a fondi ammortamento ed euro 1.187.287 a fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti.
Si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di usufruire del maggior termine dei centottanta giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 2364 c. c. ed 11 dello statuto sociale, al fine di valutare compiutamente l'entità di talune poste di bilancio e quindi per fornire un'informazione più completa possibile.

## Assetto gestionale

La Società è stata costituita in data 17/12/2015 con atto sottoscritto presso il Notaio Palumbo Michele di Sedico (Repertorio n. 38.213 – Raccolta n. 15.068), che prevedeva la partecipazione del Comune di Sedico con la quota di nominali euro 10.200= corrispondenti al 51% del capitale sociale, mentre Contarina Spa sottoscriveva la rimanente quota, pari al 49%, per un valore di nominali euro 9.800=.
La società è nata per effetto della deliberazione n. 58/2015 del Consiglio Comunale di Sedico, con la quale è stato istituito, con decorrenza 01.01.2016, un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, affidato successivamente a Valpe Ambiente srl, secondo il modello denominato "*in house providing*"; per tale motivo la Società è assoggetta ad un controllo analogo a quello che gli Enti Locali Soci esercitano sui propri servizi, in conformità ai principi contenuti nell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE e specificati nell'apposita Convenzione di diritto pubblico (art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000) sottoscritta tra le parti, anche agli effetti di cui all'art. 2341-bis del Codice Civile.
Successivamente, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese e titolare della funzione associata per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti, in prossimità della scadenza dell'appalto nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione stessa, ha avviato un rapporto collaborativo con Contarina Spa per il passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti tramite una tassa (Ta.Ri.) a quello a mezzo di un corrispettivo di natura patrimoniale.
Tale collaborazione ha portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico e quindi, nelle more di pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, costituitosi nel corso del 2016, e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani che consentisse tra l'altro, attraverso la sua riorganizzazione, migliori risultati ambientali e gestionali, ha portato in data 16/12/2016 alla sottoscrizione di un nuovo atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 – Raccolta n. 16.209) che ha visto l'entrata di Unione Montana Agordina (UMA) nella compagine societaria di Valpe Ambiente ed il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000 euro.

A completamento dell'assetto societario, nel corso dell'esercizio 2021, in seguito alla pianificazione da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, dell'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei 61 Comuni della Provincia di Belluno si è concretizzata l'entrata nella compagine societaria di Valpe Ambiente, di ulteriori 13 Comuni, e più precisamente:
Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Sovramonte, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, S.Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vodo di Cadore (ultimi cinque, Unione Valle del Boite) e Cortina d'Ampezzo. L'operazione è avvenuta a seguito di perizia di stima della Società attribuendo le quote di partecipazione in base agli abitanti serviti di ogni Comune e/o Unità Montane di Comuni.

Nel contempo, nel corso del 2023, il Consiglio di Bacino Dolomiti ha adottato gli atti di indirizzo per la gestione unitaria del bacino bellunese. Dal punto di vista operativo, le quattro aziende operanti nel territorio si sono adoperate creando dei gruppi di lavoro tecno-amministrativi, al fine di favorire tale percorso. Si è addivenuti quindi alla stesura di un progetto complessivo per l'affidamento ad unico gestore composta da relazione illustrativa, corredata di allegati tecnici sul servizio, un piano industriale, corredato di documentazione tecnico-economica e relativi schemi dei cosiddetti "patti di governance".
Infine, è stata stilata la relazione ex art.14 del D.Lgs 221/2022 per avvalorare la bontà dell'affidamento in house del servizio.

In data 27/03/2024 il Consiglio di Bacino Dolomiti ha quindi approvato la relazione ex art.14 ed i relativi documenti su descritti optando per il mantenimento del servizio in house providing. In data 23/04/2024 con propria deliberazione n. 4, l'Assemblea del Consiglio di Bacino Dolomiti ha approvato l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel bacino territoriale Belluno Dolomiti, secondo la forma dell'in house providing all'allora costituenda holding Bellunum s.r.l..

In data 28/06/2024 gli 11 Enti territoriali soci di Valpe Ambiente srl, hanno ceduto le quote possedute nella stessa società a Bellunum Srl, in cambio di quote della stessa Bellunum Srl.
Alla data del 31/12/2025 Valpe Ambiente Srl è quindi partecipata da Bellunum Srl per il 90% e da Contarina SpA per il 10%, mentre gli Enti territoriali rappresentanti l'intera provincia di Belluno (Comuni e Unioni Montane), possiedono congiuntamente il 100% di Bellunum Srl.
Bellunum Srl è il soggetto affidatario in house del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno e svolge il servizio direttamente e/o avvalendosi delle proprie società, fra cui Valpe Ambiente Srl.

**Scelte gestionali**

Gli sviluppi normativi nazionali e regionali, sia in tema di tutela dell'ambiente che di gestione dei rifiuti, materie intimamente legate che si intersecano sia nelle norme sia negli obiettivi, hanno determinato la necessità di modificare i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti al punto tale da dover ripensare l'intero circuito, mettendo in atto un vero e proprio "sistema integrato" del ciclo dei rifiuti.
E' stato necessario quindi rivedere l'intero sistema come una struttura dove le raccolte costituiscono solo una delle azioni, non disgiunte dal trattamento dei materiali raccolti, dipendendo a loro volta dalla disponibilità degli impianti, dalla loro localizzazione e dalla disponibilità infrastrutturale sul territorio, il tutto integrato con il rapporto con l'utenza e con una gestione industriale del servizio da parte del Gestore.

Il Modello intrapreso ha come fondamenti il servizio porta a porta e la tariffazione puntuale (basata su un corrispettivo rapportato alle quantità di rifiuto conferito, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione). Il servizio viene organizzato attraverso una rete di comunicazione e l'invio di ordini telematici, che assicurano la rapidità e l'efficienza dell'esecuzione del servizio. La continua interazione fra sistema e servizio offre la possibilità in ogni momento di correggere e migliorare le prestazioni, garantendone una sempre maggiore qualità. L'utente, che è parte integrante del processo, può interagire in ogni momento sia con il sistema, rivolgendosi agli sportelli del gestore sul territorio, sia con l'organo amministrativo-politico.

La personalizzazione dei servizi all'utente diventa, quindi, uno strumento di tutela dei diritti stessi del cittadino. Le diffusissime esperienze in ambito nazionale ed europeo di raccolta domiciliare, applicate nei più diversi contesti territoriali, dimostrano infatti come tale sistema consenta il raggiungimento dei migliori risultati qualitativi e quantitativi, una migliore fruizione dei servizi da parte dell'utente, una più agevole applicazione della Tariffa rapportata ai rifiuti prodotti e molti altri vantaggi.
L'introduzione di un nuovo sistema di raccolta domiciliare diventa, pertanto, un passaggio chiave obbligato, non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto e del miglioramento della qualità delle diverse tipologie di rifiuto (e di conseguenza, della riduzione dell'impatto ambientale complessivo), ma anche per permettere l'applicazione di una Tariffa di natura "corrispettiva", in linea con il principio "chi inquina paga" ed analogamente a quanto avviene con altri servizi a rete.
Le scelte strategiche che sono a fondamento del modello adottato si possono riassumere nelle seguenti:

- tutela ambientale e sostenibilità: la gestione del ciclo dei rifiuti deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi della sostenibilità (non essendo più sufficiente che i rifiuti vengano gestiti in modo corretto), orientando i comportamenti dei cittadini in particolare nella prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti;
- sviluppo: in una società complessa ed in rapida evoluzione, al pari dei rifiuti da essa prodotti, l'elemento innovativo che contraddistingue le realtà dinamiche è quello del continuo sviluppo legato alla capacità di riconoscere le esigenze, individuare scelte innovative e concretizzarle in termini di servizi al cittadino-utente;
- territorialità: riuscire a mantenere una vicinanza tra cittadino-utente e gestore del servizio è sicuramente uno degli elementi fondamentali nella fornitura di un servizio importante come quello legato ai rifiuti, in modo che l'utente-cliente possa ricevere una risposta adeguata a qualsiasi esigenza connessa al servizio stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi della Società, gli stessi sono il perseguimento dei principi generali derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, quali:

- la prevenzione della produzione di rifiuti;
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il riuso ed il riutilizzo;
- il riciclo e le altre forme di recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione delle quantità avviate a smaltimento finale, compresa la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata.

Oltre a questi, specifici, gli obiettivi di ampio respiro sono:

- una maggiore responsabilizzazione degli utenti per un'auspicabile presa di coscienza nell'impegno del cittadino nel cambiamento dei modelli di consumo (anche in termini di riduzione delle quantità di rifiuto e di differenziazione) rispetto agli scopi di tutela ambientale;
- la riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali e della deturpazione ambientale, con discariche ed abbandoni incontrollati, per conseguire una crescita culturale a beneficio dell'ambiente;
- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, razionalizzabili grazie al continuo monitoraggio dei servizi, consentendo il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- la valutazione del rapporto ottimale tra parametri di trasparenza e di efficienza (qualità e quantità dei rifiuti raccolti e dei servizi resi, …) con le esigenze di economicità dei costi di gestione al fine di

rispettare gli obiettivi fondamentali di riduzione, raccolta differenziata, recupero di materia e di energia posti dalla normativa vigente, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione;
- l'implementazione di un sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, da realizzare con strumenti di formazione ambientale quali la comunicazione diretta con gli utenti (tramite sportelli informativi specifici, un calendario informativo e l'eventuale pubblicazione di un periodico).

Infine, l'applicazione della Tariffa puntuale rappresenta un'ulteriore scelta fondamentale nell'ottica del cambiamento da un sistema di raccolta di prossimità ad una raccolta porta a porta.
Come già ribadito, la misurazione puntuale dei rifiuti (ed il corrispondente pagamento in base alla quantità o al volume di rifiuti conferiti), rappresenta uno degli aspetti maggiormente incentivanti per stimolare il cittadino a produrre meno rifiuti. L'effetto immediato che ne deriva è una maggiore differenziazione dei rifiuti, una diminuzione della quantità di rifiuti residui e un incremento di percentuale di raccolta differenziata.
Ne consegue una diminuzione dei costi di recupero e smaltimento, un aumento dei contributi economici dal sistema CONAI ed un miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente.
La tariffa puntuale va in ogni caso applicata in un sistema integrato dove la raccolta porta a porta viene affiancata all'incentivazione dell'uso dei centri di raccolta differenziata, i quali rappresentano un fondamentale elemento integrato nella raccolta domiciliare, poiché consentono il conferimento anche di tutti quei materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta dedicato (quali i rifiuti ingombranti, gli indumenti, i rifiuti particolari quali RAEE, pile, farmaci, ecc.).
Le scelte gestionali intraprese sono state lungimiranti se confrontate con quanto è accaduto in termini di normativa sulla regolazione del servizio dei rifiuti urbani. Infatti, la legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti e la stessa, già nel corso del 2018, ma in maniera marcata nel corso del 2019, ha adottato diverse analisi ricognitive sul settore e messo in atto diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi. Nel corso del tempo ARERA ha introdotto diversi provvedimenti quali il metodo unico tariffario (MTR), il testo sulla trasparenza (TITR), il testo sulla qualità (TQRIF), sistemi di perequazione e altro ancora. La stessa autorità ha emanato i criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, intervenendo quindi sulle regole di calcolo della tariffa all'utenza stessa anche in modifica dei regolamenti locali.

In merito a quanto evidenziato la Società, tramite le scelte che verranno assunte dai propri Soci, dovrà adeguarsi alle nuove prescrizioni, con la considerazione che molti dei punti fermi di Arera sono già contemplati nelle scelte originarie adottate dagli amministratori con la formazione e nascita di Valpe Ambiente.

**Ulteriori fatti di rilievo dell'esercizio**

**Comune di Setteville**

Tra gli accadimenti di rilievo dell'esercizio in commento va segnato che in data 22/01/2024 è stato istituito il nuovo Comune di Setteville mediante la fusione dei Comuni di Alano di Piave e di Quero Vas. Il Comune di Setteville è subentrato al Comune di Alano di Piave nella compagine societaria di Valpe Ambiente Srl e successivamente, come tutti gli altri soci, ha ceduto la propria quota a Bellunum srl. Il Comune di Setteville nel corso del 2025 ha scelto di prevedere, a partire dal 01/01/2026 e per tutto il territorio comunale, la gestione unica con sistema stradale evoluto gestito da Bellunum srl.
Con deliberazione n. 16 del 23/07/2025, l'Assemblea dei Sindaci di Bacino ha approvato la proposta di omogeneizzazione del sistema di raccolta rifiuti presentata dal Comune di Setteville, nei termini descritti dall'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n. 83/2025, sulla base del progetto presentato da

Bellunum Srl. L'unificazione del servizio ha avuto decorrenza a partire dal 01/01/2026. Il servizio di Valpe Ambiente è quindi cessato il 31/12/2025.

**Unione Montana Valle del Boite**

Altro punto di rilievo, riproposto nel 2025, è stato il commissariamento dell'Unione Montana Valle del Boite e la nomina da parte della Regione Veneto del Commissario Liquidatore dal 07/05/2024. Le attività di gestione del servizio sono comunque state svolte con regolarità anche se permangono divergenze interpretative di taluni contratti che vedono interessate le parti.

Inoltre dal 01/01/2025 il Comune di San Vito di Cadore, a seguito dell'affidamento del Consiglio di Bacino Dolomiti approvato con Deliberazione n.4 del 23/04/2024, è entrato nel servizio di gestione integrata dei rifiuti unendosi agli altri 4 Comuni dell'Unione Montana Valle del Boite. Il servizio prevede la raccolta porta a porta con applicazione della Tariffa Puntuale.

**Gestione operativa**

Le raccolte presso i Comuni di Sedico, dell'Unione Montana Agordina, dell'Unione Montana della Valle del Boite e dei sette comuni dell'Unione Montana Feltrina serviti da Valpe Ambiente, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale, che prevede l'utilizzo di automezzi di piccole dimensioni ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio. Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico, eseguendo in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

Per le seconde case è stato implementato il servizio dell'isola ecologica smart che permette a fine soggiorno il conferimento dei rifiuti tramite QR Code, fornito agli aventi diritto tramite ecosportello o ecosportello online. Al 31/12/2025 le isole presenti sono n.5 in Unione Montana Agordina e n.3 in Feltrino, ma è in corso l'acquisto di nuove isole nei restanti Comuni.

**Svuotamento cestini**

Il servizio consiste nello svuotamento dei cestini stradali di proprietà comunale, adibiti alla raccolta di rifiuti minuti, dislocati sul territorio del comune in strade e aree pubbliche.

Il servizio prevede il cambio del sacchetto di volumetria adeguata alla dimensione del cestino, la raccolta ed il trasporto all'impianto di destino del rifiuto contenuto.

Il servizio prevede anche la pulizia delle aree circostanti il cestino, ove necessario, ed ha cadenze programmate in relazione al tasso di riempimento dei cestini dislocati nel territorio.

Eventuali modifiche alla dotazione di cestini presenti nel territorio vengono concordate tra il Comune e la Società, che avalla le richieste previa analisi basata su parametri tecnici oggettivi quali, ad esempio, volumetria dei contenitori e dislocazione dei cestini già installati come da cartografia georeferenziata.

**Netturbino di quartiere**

Il servizio di pulizia del territorio denominato Netturbino di Quartiere (di seguito NdQ) consiste nella raccolta di rifiuti abbandonati con volume inferiore a 2 mc per singolo punto di abbandono su strade pubbliche e/o ad uso pubblico del Comune.

Le tipologie di rifiuto raccolte nell'esecuzione del servizio NdQ rientrano esclusivamente nelle categorie dei rifiuti urbani, corrispondenti alle tipologie raccolte nel sistema porta a porta e alle tipologie conferibili presso l'EcoCentro, con esclusione dei rifiuti pericolosi.

Il servizio NdQ è organizzato per garantire un monitoraggio completo del territorio del Comune. I percorsi individuati comprendono tutte le strade pubbliche o ad uso pubblico, per le quali vengono determinate diverse tipologie di frequenza di passaggio.

**Caditoie e griglie**

Il servizio consiste nella pulizia di caditoie e griglie stradali destinate allo scarico delle acque meteoriche dislocate in strade ed aree pubbliche sul territorio comunale.
Il servizio avviene mediante autobotte attrezzata per il lavaggio dei pozzetti e l'aspirazione del materiale di risulta, avviato poi a smaltimento. Il servizio è attivo solo nei Comuni richiedenti.

**Spazzamento**

Il servizio consiste nella raccolta dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche mediante spazzamento meccanico delle strade da muro a muro, carreggiata e marciapiedi compresi. Il servizio consiste dapprima nella pulizia del marciapiede e poi del piano stradale, con particolare attenzione alle cunette stradali.
Valpe Ambiente definisce in accordo con il Comune il calendario e i percorsi che sono definiti su cartografia georeferenziata.

**Gestione dei rifiuti prodotti dai mercati rionali**

Il servizio consiste nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai mercati rionali e nella successiva pulizia delle aree pubbliche interessate. Per ogni tipologia di rifiuto, a chiusura del mercato, viene effettuata la raccolta differenziata, il trasporto e l'avvio allo smaltimento e/o recupero.

**Gestione dei servizi di svuotamento cassoni presso gli Ecocentri**

Valpe Ambiente si occupa anche del servizio di svuotamento dei cassoni scarrabili presenti presso gli Ecocentri e provvede al loro svuotamento affinché siano sempre disponibili spazi di conferimento per le utenze durante gli orari di apertura.

**Gestione dei servizi di svuotamento cassoni presso utenze non domestiche**

Il servizio consiste nell'effettuare il servizio di svuotamento dei cassoni scarrabili posizionati presso le utenze non domestiche che ne hanno fatto richiesta. Il servizio viene eseguito da Valpe Ambiente in seguito alla programmazione delle richieste di svuotamento ricevute.

**Servizio a domicilio di ritiro ingombranti, fornitura/ritiro contenitori, ritiro microisolanti e amianto**

Le utenze domestiche e non domestiche servite da Valpe Ambiente hanno la possibilità di chiamare il Call center o di recarsi all'Ecosportello per richiedere il servizio di raccolta ingombranti a domicilio e/o la fornitura e/o ritiro di contenitori a domicilio.
Per le sole utenze domestiche è invece riservato il servizio di micro-raccolta a domicilio dei materiali isolanti che viene effettuata previa richiesta all'Ecosportello o al Call Center. È inoltre attivo per le utenze un servizio su richiesta di raccolta e smaltimento amianto.

**Servizio per eventi ecosostenibili**

In caso di manifestazioni autorizzate dai comuni, gli organizzatori hanno l'obbligo di separare i rifiuti e conferirli in appositi contenitori che verranno richiesti a Valpe Ambiente che si occuperà, oltre che della fornitura, anche dello svuotamento e del ritiro in base agli accordi con gli organizzatori.

**Servizio di raccolta farmaci scaduti e pile esauste**

I farmaci e i medicinali scaduti come le pile esauste possono essere conferiti dalle utenze in appositi contenitori collocati presso specifici esercizi (anche ecocentri). Valpe Ambiente provvede al loro svuotamento e trasporto a impianto di destino provvedendo alla sostituzione dei contenitori qualora risultino danneggiati.

**Servizio di raccolta indumenti e rifiuti tessili**

Dal 2024 Valpe Ambiente, nei comuni di Sedico e dell'Unione Montana Agordina, gestisce la raccolta indumenti e tessili tramite campane gialle posizionate sul territorio presso le quali le relative utenze

possono conferire i propri indumenti non più utilizzati.

**Gestione e solidarietà**

Anche nel corso del 2025 Valpe Ambiente ha scelto di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario e comunque indispensabili nel contesto del sistema integrato dei rifiuti porta a porta "spinto" come ad esempio la gestione degli Ecocentri Comunali, la pulizia dei mercati, il servizio di netturbino di quartiere e l'allestimento dei contenitori.

**Attività di comunicazione**

Nel corso del 2025 sono continuate le consuete attività di comunicazione rivolte ai cittadini per informare sui servizi resi all'utenza, tramite il costante aggiornamento del sito web aziendale, i continui contatti con i media, lo sviluppo di layout per l'emissione delle fatture e di altri prodotti informativi.
Sono stati sviluppati, stampati e spediti a tutte le utenze i calendari con le cadenze del porta a porta per l'anno 2026, realizzati per tutti i territori nel formato a 36 pagine.
È continuato dunque l'impegno dell'azienda sia nel dialogo con il territorio per lo sviluppo e il miglioramento costante dei servizi offerti, con l'obiettivo di garantire risposte adeguate alle diverse necessità, sia nella sensibilizzazione dei cittadini ad una corretta gestione dei rifiuti.

**Risultati della gestione dei rifiuti urbani**

Anche nel corso del 2025 si sono concretizzati gli obiettivi di sfida intrapresi in termini di risultati di raccolta differenziata in tutti i Comuni serviti.
Per quanto attiene il 2026 si prevede di mantenere, se non migliorare, le performance in termini di percentuale di raccolta differenziata, con l'obbiettivo di integrare e migliorare i servizi resi alle utenze al minor costo possibile.

**Sedi secondarie**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società ha svolto nel corso del 2025 la propria attività nella sede operativa sita Agordo (BL), in Via Pragrande 2-4. Inoltre, con l'entrata nella compagine societaria dei nuovi Comuni nel corso del 2022, tutt'oggi sono operative le tre unità locali a Cortina d'Ampezzo (Pies De Ra Mognes) a Borca di Cadore (Via Frate Tomaso De Luca 40) ed a Santa Giustina (Via dei Tigli 50).

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

**Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità. Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti. Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti. Nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.
Per quanto riguarda la formazione, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si è sempre tenuto in considerazione lo scadenziario relativo ai lavoratori in forza; sono stati quindi organizzati i corsi obbligatori per i neoassunti (formazione sicurezza generale e specifica della mansione) alternando modalità in presenza e distanza per agevolare i lavoratori ma garantire contemporaneamente anche un'elevata efficacia degli interventi.

Oltre a questa tipologia di corsi sono stati organizzati, tramite enti/società terze abilitate in tal senso, quelli relativi alle attrezzature specifiche utilizzate dai lavoratori ed altre azioni dedicate a incarichi/ruoli specifici (Preposto, Addetto antincendio).
Si segnala inoltre che, oltre a questo tipo di formazione è stato dato spazio a percorsi sia di stampo tecnico sia rivolti a tematiche trasversali.
Per quanto attiene le relazioni industriali, nel corso dell'esercizio in commento sono stati fissati, con cadenza periodica, incontri di confronto tra le parti su varie tematiche rispetto all'andamento della società in generale e a temi più strettamente attinenti il personale operativo in forza nei diversi cantieri.
Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, periodicamente vengono fissate sessioni di accertamento sanitario e visite mediche che devono essere svolte annualmente per tutto il personale operativo e con cadenza biennale o quinquennale per il personale impiegatizio. Oltre alle visite periodiche, le altre motivazioni che rendono necessario l'intervento del Medico competente sono le visite straordinarie richieste dal dipendente, visite di controllo richieste dal medico, visite necessarie per il rientro di dipendenti che si sono assentati dal lavoro per più di 60 giorni e visite pre-assuntive necessarie per certificare l'effettiva idoneità dei nuovi lavoratori.
Per quanto attiene il welfare aziendale sono attive diverse convezioni per tutto il personale con l'obiettivo di offrire ai lavoratori e ai loro familiari l'acquisto di beni e servizi a prezzi agevolati.

**Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

**Investimenti effettuati**

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni e gli investimenti fatti si possono riassumere in:

- attrezzatura di rimpiazzo in una logica di rinnovo e di sostituzione o implementazione di alcuni servizi;
- acquisto di mezzi per la raccolta differenziata sul territorio in sostituzione di contratti di noleggio con soggetti terzi;
- costi di start up relativi al progetto di futura unificazione della gestione nel territorio del bellunese;
- costi relativi alla messa a norma dei Cerd dell'Unione Montana Agordina, finanziati con i fondi di confine, investimenti che si concluderanno nel corso del 2026.

**Attività di ricerca e sviluppo**

La Società nel corso dell'esercizio 2025 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica. È prevedibile che alcune attività vengano messe a regime nel prossimo futuro.

**Consiglio di Amministrazione**

Nel corso del 2025 si sono tenute n.8 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere però altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

**Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti**

Alla chiusura dell'esercizio 2025 la Società non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state attuate operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

**Informativa ai sensi dell'articolo 6 D. Lgs 175/2016**

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.
In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività della società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a).
Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici di Contarina Spa, collegata, sfruttando in tal senso le sinergie derivanti dal consolidato rapporto di partnership.
Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non stati redatti codici e programmi in tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai precedenti paragrafi Ambiente e Personale.

**La valutazione dei rischi aziendali**

Il D.Lgs. 175/2016 ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci. Lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che trimestralmente predispone per i soci una relazione ove si dà atto degli eventuali punti di criticità, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare tale argomento anche nella presente relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.
La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, lo scrivente Organo ha individuato una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.
Sono stati individuate due macro-classi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari.
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico–finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.
Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:
- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico-finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al rendiconto finanziario riportato nella nota integrativa ed al successivo paragrafo "*Commento ed analisi degli indicatori di risultato*".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.
Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono di know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative, quale quella esercitata da Valpe Ambiente.

Gli strumenti adottati riguardano essenzialmente l'attività dell'Organo amministrativo, senza che siano stati formalizzati regolamenti aziendali o predisposto un ufficio di controllo interno; in particolare si ritiene che, ad oggi, i presidi adottati siano adeguati rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa, che presenta una struttura snella e dalle dimensioni non particolarmente rilevanti.
Eventuali strutture interne deputate a tale funzione non fornirebbero in maniera significativa una migliore base informativa ed anzi comporterebbero un peggioramento dell'economicità dei servizi, obbiettivo perseguito dallo scrivente Organo unitamente alla tutela ambientale ed alla soddisfazione dell'utenza.
Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "*Informazioni sui principali rischi ed incertezze*".

**Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, grazie anche alla partnership con Contarina Spa, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza, per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.
Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.
Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario si segnala che la Società dispone di adeguate linee di credito per la gestione ordinaria e per supportare il previsto piano di investimenti.
La Società non ha attuato nel corso dell'esercizio 2025 altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.
Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.
Con riferimento al rischio di credito si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali gli Enti soci e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU per i quali, attesa la

modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione e un'accurata gestione delle azioni di riscossione.
Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o sevizi); tale area sarà in ogni caso oggetto di particolare attenzione anche alla luce della crisi sorta recentemente nel contesto mediorientale. In tale area si concentrano i maggiori produttori di materie energetiche e rappresenta uno snodo focale per i traffici internazionali di merci. Il forte aumento dei prezzi dei prodotti derivati dal petrolio, nel caso dovesse manifestare una certa persistenza, oltre ad avere un impatto significativo sui costi dei carburanti, potrebbe riverberarsi a cascata su materie prime e, non da ultimo, sui tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alla partnership con Contarina Spa, dotata di adeguate ed idonee strutture a ciò deputate.

**Monitoraggio della situazione di crisi**

Il CCII (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), D.lgs. 14/2019, prevede l'obbligo per gli operatori economici, di dotarsi di adeguati assetti organizzativi al fine di monitorare il proprio stato di salute e prevenire l'eventuale crisi dell'azienda. Tale previsione non è nuova nell'ambito delle società soggette al controllo pubblico, dato che monitoraggio e prevenzione dello stato di crisi erano già previsti all'art. 14 c. 2 del D.Lgs. 175/2016 (TULP) e pertanto già oggetto di attenzione da parte dello scrivente Organo.
Nell'ambito del programma di valutazione del rischio aziendale, implementato ai sensi del citato TULP e per il quale si rimanda all'apposito paragrafo della presente Relazione, lo scrivente Organo ha integrato l'analisi dei dati economico-finanziari al fine di ottemperare alle previsioni del CCII, effettuando un costante monitoraggio degli indicatori di cui all'art. 3 del D. Lgs 14/2019.

**Rapporti con imprese controllanti**

Come descritto nelle premesse, Bellunum Srl è il soggetto affidatario in house del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno e può svolgere il servizio direttamente e/o avvalendosi delle proprie società, fra cui Valpe Ambiente Srl.

A seguito della cessione delle quote di partecipazione in Valpe, da parte dei Comuni e/o Unioni Montane a Bellunum Srl, questi è diventata socio di maggioranza in Valpe Ambiente Srl con il 90%. Gli enti pubblici soci di Bellunum Srl e, indirettamente, di Valpe Ambiente Srl esercitano il controllo analogo sulle società nelle forme e nei modi previsti dal "Regolamento del controllo analogo congiunto in Bellunum e nelle sue società controllate".

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Con i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio, Valpe Ambiente ha confermato di essere un punto di riferimento per una gestione virtuosa del servizio integrato dei rifiuti urbani. La sfida assoluta è quella di diffondere il proprio modello porta a porta "spinto" nei vari Comuni Soci e quindi di proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili, facendosi portavoce del modello che a tutt'oggi risulta essere performante sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario. Fondamentale sarà quindi giungere ad un servizio integrato caratterizzato dalla standardizzazione dei servizi resi a seconda della zona, sia a livello di frequenze di raccolta, tipologia di attrezzature e servizi accessori, sia dall'equità contributiva a parità di servizi erogati.

Per quanto attiene gli sviluppi degli assetti societari si rimanda a quanto scritto nelle premesse circa le scelte che il Consiglio di Bacino ha adottato in termini di individuazione di un progetto di aggregazione tra le società presenti sul territorio.

## Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.
Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa loro riclassificazione.
Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura.
I metodi di riclassificazione sono molteplici.
Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono:
- per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria,
- per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

| STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Attivo* | ***2025*** | ***2024*** | *Passivo* | ***2025*** | ***2024*** |
| **ATTIVO FISSO** | **3.907.158** | **4.273.448** | **MEZZI PROPRI** | **252.098** | **186.163** |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.595.500 | 1.575.879 | Capitale sociale | 98.753 | 98.753 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.311.658 | 2.697.569 | Riserve e risultato di esercizio | 153.345 | 87.410 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 | | | |
| | | | **PASSIVITA' CONSOLIDATE** | **2.450.240** | **2.625.397** |
| **ATTIVO CIRCOLANTE (AC)** | **4.834.348** | **3.749.198** | | | |
| Magazzino | 66.624 | 81.218 | | | |
| Liquidità differite | 4.473.102 | 3.354.387 | **PASSIVITA' CORRENTI** | **6.039.168** | **5.211.086** |
| Liquidità immediate | 294.622 | 313.593 | | | |
| **CAPITALE INVESTITO (CI)** | **8.741.506** | **8.022.646** | **CAPITALE DI FINANZIAMENTO** | **8.741.506** | **8.022.646** |

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".
L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.
Preliminarmente, per una migliore comprensione dello schema, si evidenzia che le somme a fondo perduto che la società potrà utilizzare per la messa a norma e l'ammodernamento degli eco-centri sono allocate tra le passività consolidate ancorché a bilancio siano classate tra le fonti a breve (risconti passivi); tale diversa appostazione trae origine dalla circostanza che le suddette somme sono acquisite a titolo definitivo dalla Società e destinate a transitare a conto economico a partire dal periodo di entrata in funzione dei cespiti cui si riferiscono.
Le fonti e gli impieghi possono apparire, in prima battuta, non del tutto correlati per quanto concerne l'aspetto temporale, in quanto parte dell'attivo immobilizzato è finanziato da passività correnti ed in particolare da debiti di fornitura. Al riguardo si evidenzia che la società dispone di ampie linee di credito a breve, non utilizzate, che possono supportare la gestione finanziaria; tali forme di provvista presentano un indubbio vantaggio in termini di flessibilità di utilizzo e non comportano costi aggiuntivi rispetto a finanziamenti dedicati a medio-lungo.
Vista la circostanza che la Società ha intrapreso da pochi esercizi la propria attività, l'autofinanziamento non ha ancora incominciato a spiegare i propri effetti e pertanto le fonti appaiono leggermente sbilanciate in favore dei mezzi di terzi; si confida che con l'ordinaria gestione, nei prossimi esercizi, la società potrà coprire anche con mezzi propri un'adeguata percentuale degli investimenti fissi.

| INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | | |
|---|---|---|---|
| | | **2025** | **2024** |
| Margine primario di struttura | *Mezzi propri - Attivo fisso* | -3.655.060 | -4.087.285 |
| Quoziente primario di struttura | *Mezzi propri / Attivo fisso* | 0,06 | 0,04 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Margine secondario di struttura | *(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso* | -1.204.820 | -1.461.888 |
| Quoziente secondario di struttura | *(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso* | 0,69 | 0,66 |

Le precedenti analisi trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.
In particolare, si rileva che il margine primario di struttura evidenzia che i mezzi propri non coprono che una parte degli investimenti fissi ed analogo significato può essere attribuito al quoziente primario di struttura. Al riguardo si ricorda che la Società, essendo un organismo pubblico, non è vocata alla realizzazione di elevati profitti e per tale motivo l'autofinanziamento non raggiunge un peso significativo.
Il margine secondario di struttura (analogamente al relativo quoziente) conferma quanto detto in precedenza circa la correlazione temporale tra fonti ed impieghi.

| **INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI** | | | |
|---|---|---|---|
| | | **2025** | **2024** |
| Quoziente di indebitamento complessivo | *(Pml + Pc) / Mezzi Propri* | 33,68 | 42,09 |
| Quoziente di indebitamento finanziario | *Passività di finanziamento /Mezzi Propri* | 3,80 | 1,07 |

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); pur in presenza di un aumento delle passività, il contemporaneo incremento dei mezzi propri ha prodotto un leggero miglioramento del quoziente di indebitamento complessivo.
Il ricorso al debito bancario per gestire il fisiologico sfasamento tra entrate, legate ai flussi di fatturazione, ed uscite, che presentano un carattere continuativo, ha determinato un leggero appesantimento dell'indice di indebitamento finanziario.

| **INDICATORI DI SOLVIBILITA'** | | | |
|---|---|---|---|
| | | **2025** | **2024** |
| Margine di disponibilità | *Attivo circolante - Passività correnti* | -1.204.820 | -1.461.888 |
| Quoziente di disponibilità | *Attivo circolante / Passività correnti* | 0,80 | 0,72 |
| Margine di tesoreria | *(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti* | -1.271.444 | -1.543.106 |
| Quoziente di tesoreria | *(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti* | 0,79 | 0,70 |

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine e confermano quanto emerso nel corso della precedente analisi, evidenziando la circostanza che le passività correnti coprono una parte dell'attivo immobilizzato. Tale aspetto, di cui si è data ampia spiegazione, risulta del tutto coerente con quanto previsto dalla Direzione aziendale in sede di programmazione finanziaria.

| **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO** | | |
|---|---|---|
| | ***2025*** | ***2024*** |
| Ricavi delle vendite | 12.596.836 | 11.612.295 |
| Produzione interna | 0 | 0 |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA** | **12.596.836** | **11.612.295** |
| Costi esterni operativi | (6.745.693) | (6.579.327) |
| **Valore aggiunto** | **5.851.143** | **5.032.968** |
| Risultato dell'area accessoria | 83.548 | 2.079 |
| Costi del personale | (3.233.922) | (3.095.711) |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **2.700.769** | **1.939.336** |
| Ammortamenti e accantonamenti | (2.251.696) | (1.626.743) |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **449.073** | **312.593** |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | (24.050) | (16.775) |
| **RISULTATO ANTE IMPOSTE** | **425.023** | **295.818** |
| Imposte sul reddito | (359.087) | (289.331) |
| **RISULTATO NETTO** | **65.936** | **6.487** |

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

Il risultato di esercizio appare positivo anche dopo lo stanziamento prudenziale di un opportuno fondo rischi e di un significativo fondo svalutazione crediti, posto a presidio di eventuali insolvenze.
La gestione, nell'esercizio in commento, è stata caratterizzata da un aumento del valore della produzione operativa. Come evidenziato più volte, Valpe Ambiente ha quale obiettivo prioritario l'efficienza nei servizi, la tutela ambientale e la sostenibilità, il tutto in un quadro di compatibilità economica.
La ricerca di un risultato economico ampiamente positivo non rientra tra gli obiettivi della Direzione aziendale e l'utile di esercizio, in forte crescita, è compatibile con il quadro delineato in quanto è stato trainato dall'area accessoria, ampiamente positiva. In tale voce sono allocati i contributi ricevuti a sostegno della campagna investimenti, alcune penali contrattuali applicate a fornitori, oltre alle usuali rettifiche di elementi reddituali di precedenti esercizi.
I consistenti accantonamenti a fondi rischi e svalutazione, deputati a presidiare potenziali eventi negativi per la società, testimoniano la grande attenzione posta dalla Direzione aziendale verso la solidità patrimoniale della società.
L'elevata incidenza di costi non monetari (ammortamenti ed accantonamenti), in presenza di un risultato positivo, testimonia una buona capacità della società di generare, con la propria gestione caratteristica, un flusso di cassa positivo.
Al riguardo appare opportuno ricordare che la Società non si pone quale obiettivo la massimizzazione dei risultati ma piuttosto il costante miglioramento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini-utenti e l'economicità della gestione.

| INDICI DI REDDITIVITA' | | | |
|---|---|---|---|
| | | 2025 | 2024 |
| ROE netto | *Risultato netto/Mezzi propri* | 26,15% | 3,48% |
| ROE lordo | *Risultato lordo/Mezzi propri* | 168,59% | 158,90% |
| ROI | *Risultato operativo/(CIO - Passività operative)* | 37,07% | 80,93% |
| ROS | *Risultato operativo/ Ricavi di vendite* | 3,56% | 2,69% |

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.
Si evidenzia che gli indicatori di redditività, nelle diverse configurazioni, appaiono positivi e posto che la società non persegue la massimizzazione dell'utile o dalle proprie performance economiche, i risultati possono essere valutati in maniera assolutamente positiva.
Si segnala infatti che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

## Conclusioni

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2025 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sedico (BL), li _____.

IL PRESIDENTE DEL CDA
Dott. Marco Dall'O'